

Allegato 2

ALBO DI OPERATORI QUALIFICATI

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA E SOSTEGNO ALL'ABITARE PER ADULTI IN STATO DI DISAGIO SOCIALE

Premessa

Il presente documento nasce dalla necessità di definire e standardizzare l'offerta del territorio relativamente ai servizi in risposta alle emergenze sociali di persone adulte in stato di grave marginalità sociale.

L'intento è quello di coniugare le forme di intervento previste dalla normativa vigente in materia e la necessità di introdurre nuove forme e modalità operative ormai indispensabili nella complessa realtà sociale del Comune di Verona.

Finalità dell'accoglienza

Oggetto delle presenti linee guida è la definizione delle prestazioni concernenti i servizi destinati in via temporanea al sostegno delle persone che non riescono a provvedere autonomamente alla soddisfazione dei bisogni primari in quanto prive dei necessari supporti vitali. Si intendono offrire condizioni minime di sussistenza, di dignità e di promozione sociale alle persone che vivono in condizioni di estrema marginalità sociale o senza dimora e/o che necessitano di una pronta accoglienza o di servizi professionali e qualificati di accompagnamento all'abitare.

Destinatari

Il servizio è rivolto a uomini e donne adulti in carico ai Servizi Sociali del Comune di Verona in stato di disagio sociale e di povertà in quanto privi del tutto o quasi di reddito, privi di un valido sostegno familiare, non in grado di provvedere autonomamente al soddisfacimento dei bisogni primari o che vivono in condizioni di estrema precarietà o senza dimora o, che per situazioni contingenti, si trovano all'improvviso privi di un alloggio o della fonte di sostentamento.

TIPOLOGIE DI SERVIZIO

A) Sportello Accoglienza: spazio privilegiato di relazioni e osservazioni del fenomeno della grave marginalità che rappresenta l'unica porta di accesso ai posti letto degli asili notturni cittadini, garantendo così l'ottimizzazione delle risorse e l'uniformazione dei criteri di accesso in tutte le strutture ospitanti.

Dovrà avere una sala d'attesa, un ufficio per i colloqui, un bagno per l'utenza.

L'attività dello Sportello si esplica nelle seguenti attività di front office:

- colloqui individuali approfonditi in fase di accoglienza finalizzati all'inserimento differenziato - per tempi, struttura e progettualità - nei dormitori cittadini;
- colloqui individuali approfonditi di monitoraggio e verifica della accoglienza;
- aggancio, orientamento e/o invio ai servizi competenti delle persone prive di "presa in carico attiva";
- attività di supporto sociale;

- segretariato sociale (recapito postale e telefonico, orientamento ai servizi per Persone senza dimora e socio-sanitari);
- colloqui di dimissione dalle strutture;
- pronta reperibilità telefonica,

ed in quelle di back office:

- il gestore dovrà mettere a disposizione un adeguato supporto informatico Web che permetta di visualizzare in tempo reale il percorso di accoglienza e sociale e fornire i dati al competente Servizio Sociale del Comune di Verona che dovrà avere l'accesso diretto al sistema informatico.

Lo Sportello si compone di tre Operatori in possesso di titolo di studio che caratterizza le professioni sociali e deve essere aperto al pubblico 5 gg alla settimana dal lunedì al venerdì per almeno tre ore al giorno, garantendo l'orario 9-12 o 14-17.

B) Dormitorio base: servizio di accoglienza residenziale notturna, distinto per uomini e donne, che comprende una pronta accoglienza, doccia, fornitura di materiale igienico sanitario, pulizia di lenzuola, coperte, tovaglie, asciugamani ed erogazione dei pasti serali. Il funzionamento è garantito dalle ore 19:30 alle ore 8:00 per 365 giorni all'anno, con la presenza di un Operatore nelle ore notturne.

Deve essere prevista la supervisione di operatori, anche volontari, purché adeguatamente formati nello svolgimento delle attività a favore di persone in stato di marginalità ed essere individuato un Coordinatore.

C) Dormitorio professionale: servizio di accoglienza residenziale notturna, distinto per uomini e donne, che comprende una pronta accoglienza, doccia, fornitura di materiale igienico sanitario, pulizia di lenzuola, coperte, tovaglie, asciugamani ed erogazione dei pasti serali. Il funzionamento è garantito dalle ore 19:30 alle ore 8:00 per 365 giorni all'anno, con la presenza di un Operatore nelle ore notturne.

Deve essere prevista la supervisione di operatori, anche volontari, purché adeguatamente formati nello svolgimento delle attività a favore di persone in stato di marginalità ed essere individuato un Coordinatore, responsabile della gestione del servizio e referente per il Servizio Sociale del Comune di Verona .

È richiesta anche l'attivazione di accompagnamenti educativi individualizzati a cura di operatori in possesso di titolo di studio che caratterizza le professioni sociali per un monte ore settimanale di n. 5 ore ogni n. 10 ospiti, con riferimento a specifiche progettualità formalizzate nell'ambito di un progetto individuale definito e condiviso con il Servizio Sociale del Comune di Verona inviante.

Ammissione e dimissione servizio Sportello Accoglienza e Dormitori

L'ammissione ai suddetti servizi di Sportello Accoglienza e Dormitori (lettere A), B) e C)) avviene su accesso diretto della persona o su segnalazione dei Servizi Sociali del Comune di Verona.

La dimissione avverrà in funzione dei criteri citati e/o su valutazione del Servizio Sociale Professionale del Comune di Verona.

D) Accoglienza di tipo residenziale: l'accoglienza può essere effettuata presso strutture collettive o in appartamenti privati distribuiti sul territorio della provincia di Verona al fine di offrire un'insieme di attività atte a fornire strumenti adeguati per l'attivazione di percorsi di cambiamento e di auto aiuto in risposta a problematiche di tipo abitativo e/o connesse a situazioni di svantaggio socio-economico. Il funzionamento deve essere garantito per 365 giorni all'anno, comprendere il vitto e prevedere la supervisione di personale educativo ed il coordinamento tecnico degli interventi. È richiesta anche

l'attivazione di accompagnamenti educativi individualizzati in riferimento a specifiche progettualità definite con il Servizio Sociale del Comune di Verona inviante.

Per le funzioni di supervisione della coabitazione e di accompagnamento individualizzato è richiesto un monte ore settimanali minimo di n. 2 ore per ospite che dovranno essere attestate mediante compilazione di timesheet sottoscritto da operatore e ospite beneficiario.

E) Accoglienza di tipo residenziale per categorie vulnerabili: per soggetti particolarmente vulnerabili (a titolo esemplificativo: giovani 18-25 anni con particolari fragilità, utenti con particolari patologie sanitarie, pronta accoglienza di persone in stato di grave marginalità) l'accoglienza può essere effettuata presso strutture collettive o in appartamenti privati distribuiti sul territorio della provincia di Verona al fine di offrire un'insieme di attività atte a fornire strumenti adeguati per l'attivazione di percorsi di cambiamento e di autonomia in risposta a problematiche di tipo abitativo e/o connesse a situazioni di svantaggio socio-economico.

Il funzionamento deve essere garantito per 365 giorni all'anno ed essere comprensivo del vitto.

E' prevista la presenza per minimo n. 3 ore alla settimana per ospite di personale educativo con funzioni di monitoraggio della convivenza, facilitazione della costruzione di reti territoriali e accompagnamento individualizzato degli ospiti accolti in riferimento a specifiche progettualità personalizzate definite con il Servizio Sociale del Comune di Verona inviante. Tale monte ore deve essere articolato in modo da garantire una presenza effettiva del personale su più giorni settimanali e dovrà essere attestato mediante compilazione di timesheet sottoscritto da operatore e ospite beneficiario.

E' previsto inoltre il coordinamento tecnico degli interventi.

F) Accoglienza di tipo residenziale in Unità Abitative singole per categorie vulnerabili: l'accoglienza individuale può essere effettuata presso appartamenti mono/bilocali o in unità abitative ubicate presso Centri Servizi professionali (in cui possono essere presenti dormitori, mense, centri diurni, laboratori occupazionali, infermerie) distribuiti sul territorio della provincia di Verona, al fine di offrire un insieme di attività di natura educativo – riabilitativa volte all'attivazione di percorsi di autonomia possibile. Tale servizio, su valutazione ed invio del Servizio Sociale del Comune di Verona, può essere attivato per soggetti in condizione di grave emarginazione e con particolari vulnerabilità, tali da precludere la possibilità di vita in un contesto di accoglienza allargato o comunque condiviso.

Il funzionamento deve essere garantito per 365 giorni all'anno, comprendere il vitto e prevedere la presenza della figura del Coordinatore tecnico degli interventi, referente per il Servizio Sociale del Comune di Verona.

Per tale tipologia di accoglienza è possibile articolare la presenza di diverse professionalità sulla base dei seguenti tre livelli distinti di intensità educativo/assistenziale, su valutazione delle necessità assistenziali dell'ospite operata dal Servizio Sociale del Comune di Verona inviante:

- **UNITA' ABITATIVA A BASSA INTENSITÀ EDUCATIVO/ASSISTENZIALE:** è prevista l'attivazione di accompagnamenti educativi individualizzati di natura emancipatoria e/o in risposta a problematiche di natura sanitaria di lieve entità. È assicurata alla persona la presenza giornaliera di operatori (anche volontari purché qualificati / adeguatamente formati nello svolgimento delle attività e supervisionati da personale dipendente dell'Ente gestore in possesso di titolo di studio che caratterizza le professioni sociali) per il supporto nella gestione delle attività quotidiane.

- **UNITA' ABITATIVA A MEDIA INTENSITÀ EDUCATIVO/ASSISTENZIALE:** è prevista l'attivazione di accompagnamenti educativi individualizzati di natura emancipatoria e/o in risposta a problematiche di natura sanitaria di media/lieve entità. E' assicurata alla persona la presenza

giornaliera sette giorni su sette di operatori, (anche volontari purché qualificati / adeguatamente formati nello svolgimento delle attività e supervisionati da personale dipendente dell'Ente gestore in possesso di titolo di studio che caratterizza le professioni sociali) per il supporto nella gestione delle attività quotidiane. E' assicurata altresì la presenza di personale O.S.S. (Operatore Socio Sanitario) per un minimo di n. 2 ore settimanali a supporto nella gestione della problematica sanitaria. Tale presenza dovrà essere attestata mediante compilazione di timesheet sottoscritto da operatore e ospite beneficiario.

- UNITA' ABITATIVA AD ALTA INTENSITÀ EDUCATIVO/ASSISTENZIALE: è prevista l'attivazione di accompagnamenti educativi individualizzati di natura emancipatoria e/o in risposta a problematiche di natura sanitaria di media/alta entità, anche di diversa natura. E' assicurata alla persona la presenza giornaliera di operatori, (anche volontari purché qualificati / adeguatamente formati nello svolgimento delle attività e supervisionati da personale dipendente dell'Ente gestore in possesso di titolo di studio che caratterizza le professioni sociali) per il supporto nella gestione delle attività quotidiane. E' assicurata altresì la presenza di personale O.S.S. per un minimo di n. 2 ore settimanali a supporto nella gestione della problematica sanitaria e la presenza di educatori professionali di riferimento per ascolto e sostegno individualizzato per un minimo di n. 2 ore settimanali. Tali presenze dovranno essere attestate mediante compilazione di timesheet sottoscritto da operatore e ospite beneficiario.

In tutti i servizi residenziali il **vitto** può essere garantito mediante:

- erogazione di pasti pronti (mensa interna o servizio catering);
- fornitura di generi alimentari con frequenza settimanale per la preparazione autonoma del pasto, se previsto uso cucina;
- erogazione contributo economico a frequenza settimanale o mensile per l'acquisto e la preparazione autonome del pasto, se previsto uso cucina.

In tutti i servizi residenziali il progetto individualizzato di accoglienza deve essere orientato all'emancipazione dell'ospite dalla condizione di grave disagio e deve pertanto prevedere azioni ed interventi finalizzati al raggiungimento dell'autonomia economica ed abitativa dell'ospite attraverso l'attivazione di tutte le risorse interne ed esterne all'Ente gestore e sempre in riferimento al progetto personalizzato concordato con la persona e con il Servizio Sociale inviante.

G) Interventi educativi professionali di emancipazione ed accompagnamento/sostegno all'abitare (attivabile esclusivamente da Enti qualificati che gestiscono strutture residenziali iscritte nelle tipologie D), E) e F)): è prevista l'attivazione di percorsi educativi individualizzati di natura emancipatoria e di accompagnamento **all'inserimento** e/o al reinserimento abitativo e sociale, anche svincolati da un'accoglienza fisica in struttura, nei seguenti casi: a) interventi educativi professionali di accompagnamento alle dimissioni da strutture di accoglienza verso alloggi autonomi per il sostegno ed il rinforzo del progetto sociale individuale. Tali interventi sono orientati ad un sostegno nelle attività della vita quotidiana, nella gestione dello spazio abitativo e nella fruizione dei servizi del territorio ed al consolidamento delle competenze autogestionali della persona; b) azioni di supporto sociale ed educativo di persone che rischiano la caduta nella grave marginalità con funzioni emancipatorie di sostegno nelle attività della vita quotidiana, nella gestione dello spazio abitativo, di accompagnamento all'utilizzo della rete dei servizi presenti sul territorio, di "facilitazione di rete" per agevolare la permanenza presso i contesti territoriali di appartenenza attraverso la creazione e lo sviluppo di reti formali ed informali.

L'attivazione del servizio avrà come presupposto la segnalazione del Servizio Sociale professionale del Comune di Verona. Alla segnalazione dovrà seguire la condivisione di un Progetto personalizzato, sottoscritto da operatore del Servizio Sociale segnalante, Coordinatore tecnico del soggetto gestore e beneficiario dell'intervento. In tale progetto dovranno essere indicati obiettivi, azioni e tempistica ipotizzata per ciascuna delle seguenti aree di intervento: a) gestione economica; b) cura di sé; c) area relazionale; d) area formativo/occupazionale; e) gestione documentale; f) gestione domestica.

Dovrà altresì essere indicato il monte ore settimanale di intervento educativo assegnato.

Le attività del personale educativo dovranno essere attestate mediante compilazione di timesheet sottoscritti da operatore e beneficiario.

H) Centri diurni: spazi dedicati, senza possibilità di promiscuità, o a persona di genere maschile o di genere femminile che offrono accoglienza diurna di "bassa soglia" con servizi di ascolto, erogazione pasti e deposito bagagli con la collaborazione degli ospiti, colloqui individuali, segretariato sociale, percorsi di accompagnamento per favorire l'inclusione sociale delle persone senza tetto ed in stato di grave marginalità sociale. Il funzionamento è garantito per n. 6 ore al giorno dal lunedì al venerdì con la presenza di personale educativo in possesso di titolo di studio che caratterizza le professioni sociali e di un Coordinatore. È richiesta anche la possibilità di attivare laboratori occupazionali (ad esempio: cucito, creazione di oggetti da materiali da riciclo, lavorazione creta e legno) e stage aziendali e tirocini formativi con erogazione di borse lavoro ed accompagnamenti educativi in riferimento a specifiche progettualità individualizzate definite con il Servizio Sociale del Comune di Verona.

Ammissione e dimissione dai Servizi di Accoglienza di tipo Residenziale e Centri Diurni (lettere D), E), F), H)).

Ammissione. L'accesso ai servizi avrà come presupposto una segnalazione del Servizio Sociale Professionale del Comune di Verona.

Rispetto alla presa in carico dell'utente, alla segnalazione dovrà seguire un "Progetto Personalizzato" sottoscritto e concordato tra l'Operatore del Servizio Sociale segnalante e il Coordinatore tecnico del soggetto gestore, quale strategia professionale di risposta alle situazioni di emergenza sociale.

Verrà valutata per ogni singolo caso l'opportunità di sottoscrizione del suddetto progetto anche da parte del beneficiario dell'intervento. Tale sottoscrizione è obbligatoria qualora l'accordo preveda la compartecipazione economica dell'interessato al servizio.

L'ammissione in struttura può essere:

- programmata: le modalità e i tempi d'ingresso vengono concordate tra il Servizio Sociale Professionale del Comune di Verona ed il Responsabile della struttura;
- in regime di pronta accoglienza (per le strutture che offrono questo servizio).

La comunicazione dell'ingresso nella struttura di accoglienza è a carico all'ente gestore e deve essere prodotta al Servizio Sociale del comune di Verona (Uffici Amministrativi Centrali e/o Assistente Sociale di riferimento).

Nell'ammissione programmata, il competente Servizio Sociale del Comune di Verona consulterà l'Albo dei Gestori e sceglierà la struttura meglio posizionata nella relativa graduatoria; a parità di posizione delle strutture nell'elenco, il Servizio Sociale individuerà la struttura con le caratteristiche più adeguate ai bisogni dell'utente avvalendosi delle Cabine di Regia/Commissioni istituzionali a ciò deputate, e motivando tale scelta in una relazione professionale.

Nel caso sia necessario privilegiare una struttura in grado di rispondere a precisi requisiti indispensabili per il benessere della persona, il Dirigente del Comune di Verona Responsabile del Servizio, previa motivata relazione del Servizio Sociale che ha in carico il caso, può autorizzare l'inserimento della persona in tale struttura, derogando al criterio della migliore posizione nell'elenco.

Per l'ammissione e la proroga al servizio di accoglienza residenziale è opportuna la sottoscrizione del progetto personalizzato dove siano esplicitati gli obiettivi, azioni e tempi di realizzazione degli impegni. In caso di persone titolari di reddito continuativo è necessaria la sottoscrizione di tale progetto con dettagliata l'eventuale quota di compartecipazione economica dell'utente al servizio erogato.

Dimissione. La dimissione potrà avvenire su disposizione del Servizio Sociale Professionale del Comune di Verona a seguito del raggiungimento degli obiettivi del "Progetto Personalizzato" o per chiusura della presa in carico della persona.

La dimissione dell'utente sarà curata dal predetto Servizio Sociale Professionale, in raccordo con gli operatori della struttura che ha erogato l'intervento. L'Ente gestore matura il diritto di rimborso della prestazione sino al giorno della dimissione.

La comunicazione della dimissione dalla struttura di accoglienza è a carico all'ente gestore e deve essere prodotta al Servizio Sociale del comune di Verona (Uffici Amministrativi Centrali e/o Assistente Sociale di riferimento). Tale comunicazione deve essere corredata da una sintetica relazione sulla situazione dell'utente che ne rappresenti il percorso di accompagnamento effettuato durante l'accoglienza e gli esiti di tale percorso.

Requisiti soggettivi

Possono presentare domanda di inserimento nell'Albo comunale di operatori qualificati per la gestione di servizi di accoglienza per adulti in stato di disagio sociale, tutti gli enti del Terzo settore così come individuati e definiti dal D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo settore), in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di idoneità professionale

È richiesta l'iscrizione nel Registro delle Imprese presso la competente C.C.I.A.A ovvero al corrispondente registro professionale dello Stato di appartenenza (se si tratta di uno Stato dell'U.E), conformemente con quanto previsto dall'art.83, comma 3, del D.Lgs. n.50/2016, per l'attività oggetto della gara. Per le imprese non residenti in Italia, la predetta iscrizione dovrà risultare da apposito documento, corredato da traduzione in lingua italiana, che dovrà attestare l'iscrizione stessa in analogo registro professionale o commerciale secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Per le ditte non iscritte alla competente C.C.I.A.A l'attività oggetto delle presenti Linee guida dovranno essere indicate nello statuto.

Si precisa che i requisiti di cui sopra per la fattispecie di interesse devono essere posseduti, nel caso di Consorzio, dallo stesso e dalle singole imprese indicate come esecutrici del servizio.

Nel caso di Raggruppamenti temporanei di imprese dovranno essere posseduti da tutte le imprese del raggruppamento.

Requisiti di capacità tecniche e professionali

- esperienza nell'attività di gestione di strutture di accoglienza per adulti di almeno dodici mesi, anche non continuativa, negli ultimi 5 anni;
- esperienza nell'attuazione di interventi educativi a favore di soggetti adulti in difficoltà, ove previsto, di almeno dodici mesi, anche non continuativa, negli ultimi 5 anni;

- compatibilità dello scopo sociale riportati nello Statuto e/o nell'Atto costitutivo con attività coerenti con quelle oggetto delle presenti Linee guida e per le quali si intende partecipare;
- non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art.80 del D.Lgs. n.50/2016 e in ogni altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Requisiti strutturali ed organizzativi

I locali e le attrezzature sono messi a disposizione dal soggetto gestore e dovranno essere adeguati alla realizzazione degli interventi secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza, dovranno essere osservate le norme igienico-sanitarie relative sia alla qualità, alla conservazione, alla somministrazione dei cibi e degli ingredienti forniti agli ospiti che alla pulizia e all'igiene dei locali.

Requisiti minimi strutturali

- per i Servizi Residenziali (lettere B), C), D), E), F)): collocazione nel territorio della Provincia di Verona in luoghi abitati facilmente raggiungibili da mezzi pubblici in modo tale da consentire agli utenti di partecipare alla vita sociale e di avere un facile accesso ai servizi del territorio;
- per i Servizi Sportello Accoglienza (lettera A)) e Centri Diurni (lettera H)): collocazione nel territorio del Comune di Verona in luoghi abitati facilmente raggiungibili da mezzi pubblici ;
- dotazione di servizi igienici adeguati e in numero sufficiente in rapporto agli utenti accolti (mediamente n. 1 servizio igienico su n. 6 utenti per le strutture di tipo residenziale).

Requisiti minimi organizzativi

Le attività sono realizzate e gestite da operatori, anche volontari, come espressamente dettagliato nelle diverse tipologie di servizi di accoglienza e previsto nell'accordo contrattuale, appartenenti all'organizzazione del soggetto gestore con specifica esperienza formativa e/o professionale nel campo dei servizi di accoglienza rivolti a persone in condizione di grave marginalità e ad alto rischio di esclusione sociale.

Rimane specifico onere del soggetto gestore garantire il rispetto di tutte le normative vigenti con riferimento al personale dipendente e volontario impiegato per l'assolvimento delle attività oggetto del servizio.

Per la realizzazione degli interventi sarà individuato dal soggetto gestore un Coordinatore con mansioni strategiche, responsabile della gestione del servizio.

Modalità di formazione, utilizzo e aggiornamento dell'Albo comunale di operatori qualificati

L'Albo di operatori qualificati per la gestione di servizi di accoglienza e sostegno all'abitare per adulti in stato di disagio sociale è articolato per tipologia dei servizi di accoglienza. Il criterio di inserimento e formazione delle graduatorie sarà basato sulla retta giornaliera individuale o, limitatamente allo Sportello Accoglienza, sul costo mensile del servizio, proposti dai soggetti gestori.

Per i soggetti già iscritti all'Albo 2021-2023 è prevista la possibilità di adeguamento della retta già offerta per un massimo del 5% di tale importo.

Il Comune si riserva inoltre di riconoscere eventuale aggiornamento della retta nel corso della durata dell'Albo (2023-2026).

L'Albo ha natura aperta consentendo così l'inserimento dei soggetti che ne facciano richiesta e risultino, ad esito delle verifiche da parte degli uffici comunali competenti, in possesso dei requisiti richiesti.

I soggetti gestori che risulteranno iscritti all'Albo avranno l'obbligo di comunicare tempestivamente

qualsiasi variazione intervenuta che comporti il venir meno e/o la variazione dei dati in possesso del Comune di Verona in relazione ai requisiti nonché alle modifiche del proprio assetto soggettivo ed organizzativo, anche con riferimento alla sede e alla denominazione. La perdita dei requisiti comporta l'automatica cancellazione dall'Albo.

Il Comune di Verona si riserva, altresì, di provvedere alla cancellazione dall'Albo qualora accerti la non applicazione delle prestazioni proposte e delle relative offerte tariffarie.

L'iscrizione nell'Albo non impegna in alcun modo il Comune di Verona.

I soggetti gestori inseriti nell'Albo potranno essere invitati a sottoscrivere con l'Amministrazione Comunale un apposito accordo contrattuale.

Il Comune di Verona si riserva di effettuare controlli presso le strutture iscritte all'Albo per la verifica dei requisiti previsti.

Corrispettivi

Tipologia A): il corrispettivo per il servizio prestato dal soggetto gestore è dato dal costo mensile dello stesso, calcolato sulla base del costo orario di ciascuno dei tre operatori per cinque ore al giorno, su cinque giorni, della messa a disposizione della sede con relativi oneri e della piattaforma informatica.

Tipologie B), C), D), E), F), H): il corrispettivo per il servizio prestato dal soggetto gestore è dato dalle rette giornaliere individuali differenziate in base alla tipologia di servizi forniti. Pertanto, il servizio è a misura in quanto le prestazioni da fornire ed il relativo corrispettivo da erogare dipendono dal numero di utenti inseriti nella struttura e dal periodo di permanenza.

In caso di assenze dell'ospite prolungate (superiori ai 15 giorni consecutivi), dovute a cause di forza maggiore (esempio ricovero ospedaliero) o che siano concordate e condivise con l'ospite stesso, il Servizio Sociale del comune di Verona e il referente dell'Ente gestore, è prevista la corresponsione del 75% della cifra giornaliera prevista.

Tipologia G): il corrispettivo del servizio prestato dal soggetto gestore è dato dal valore economico orario per l'intervento educativo indicato nell'istanza, che deve considerarsi comprendente ogni emolumento normativamente prescritto, nonché i costi di aggiornamento e coordinamento interno al gruppo di lavoro ed ogni altro onere necessario per lo svolgimento del servizio. Il servizio è da considerarsi a misura in quanto il corrispettivo da erogare dipende dal numero di beneficiari per i quali il servizio viene attivato, dal periodo di durata dello stesso e dal monte ore settimanale assegnato a ciascun percorso individualizzato concordato.

Tutti i corrispettivi pubblicati negli elenchi per tipologia di servizi dell'Albo sono al netto di IVA con l'indicazione dell'eventuale aliquota da applicare.

Servizi aggiuntivi

In relazione ad eventuali emergenze epidemiologiche, il Comune di Verona si riserva la facoltà di richiedere l'erogazione di servizi aggiuntivi socio assistenziali ed educativi, da concordarsi con l'operatore dell'Albo circa le modalità ed i rispettivi costi.